



Tram deragliato a Milano, la compagna di una delle due vittime: «Andava fortissimo»

Descrizione

(Adnkronos) Il tram della linea 9 deragliato venerdì scorso a Milano andava fortissimo fin da quando Flores Calderon e il compagno Ferdinando Favia, morto nell'incidente insieme a Johnson Lucky Okon, sono saliti alla fermata di via Fabio Filzi, oltre un chilometro prima del luogo del disastro. Lo ha detto la donna, sentita oggi al Reparto Radiomobile della Polizia locale di Milano, dopo l'incidente di venerdì scorso che ha provocato due morti in viale Vittorio Veneto a Milano. «Sono molto dispiaciuta per quello che è successo. Non è possibile che nel 2026 succeda su un tram nuovo. È una cosa veramente grave, non è possibile», si dispera Calderon, rimasta ferita nello schianto. «Mi sento ancora male. Sono molto dispiaciuta per tutto quello che è successo. È una cosa incredibile», dice ai cronisti prima di entrare negli uffici della polizia locale, riferendo a più riprese che «appena siamo saliti» abbiamo notato «una forte velocità».

Il tram andava fortissimo, è stato tremendo. Perché un treno deve correre così? Dopo il deragliamento abbiamo visto tutti andare di qua e di là. Un caos. Urlavano tutti, c'era anche un bambino», racconta tra le lacrime Calderon. «Meno male Rudy (il compagno, ndr.) mi ha sostenuto, poi ho perso conoscenza, forse perché ho preso un colpo e non mi ricordo più nulla. Per quanto ci riguarda» aggiunge il legale della donna, Stefano Benvenuto «valuteremo sia la situazione tecnica del mezzo, sia lo stato dei luoghi. Inoltre, domani si procederà con l'esame autoptico, per avere una visione globale dei fatti per poi poter dedurre le nostre conclusioni insieme alla Procura».

La Procura di Milano ha sequestrato le scarpe al tranviere sessantenne. Si tratta di un accertamento per capire se il suo racconto trova conferma. L'uomo ha raccontato che quel venerdì pomeriggio, subito dopo essere entrato in servizio, è uscito dalla cabina per aiutare un disabile in carrozzina a salire a bordo. Nel corso dell'operazione, la sedia a rotelle gli sarebbe finita accidentalmente sull'alluce del piede sinistro, provocandogli un trauma. Gli accertamenti medici hanno dato conto della contusione: l'alluce è nero e l'unghia è staccata. Il sequestro delle calzature è per vedere se c'è traccia delle ruote della carrozzina.

Il tranviere 60enne Ã" indagato per disastro ferroviario, omicidio colposo e lesioni colpose. In attesa di capire le cause del deragliamento, lâ??avvocato del tranviere ha piÃ¹ volte ribadito che il suo assistito dichiara di aver avuto â??un maloreâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Marzo 5, 2026

Autore

redazione

default watermark